Scuola dell'Infanzia "SACRA FAMIGLIA"
Via Marelli n. 10 - 20900 MONZA
tel. 039/742831
@mail: info@scuolasacrafamigliamonza.it
Scuola Paritaria D.M. 3088 del 05/06/2001
P.I. 00987140969 – C.F. 85002270156

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

"PER LA PROMOZIONE DELLA PERSONA UMANA"

ANNI SCOLASTICI :
SETTEMBRE 2025- GIUGNO 2028

AUTORIFLESSIONE

Dopo anni di riflessione e riorganizzazione la Scuola si è assestata riproponendo la cinque sezioni eterogenee e la sezione primavera che dopo aver accolto, osservato, conosciuto e aiutato i bambini ad evolvere nel loro cammino di crescita li accompagna nella conoscenza della Scuola dell'Infanzia per rendere il passaggio dalla Sezione Primavera alla Scuola dell'Infanzia stessa un cammino sereno e piacevole.
Come ogni anno la prima fase dell'anno sia nella Scuola dell'Infanzia che nella Sezione Primavera resta in ogni caso concentrata sulla conoscenza dei nuovi iscritti, sull'accoglienza dei "vecchi" e soprattutto sulla comprensione di quello che potrebbe essere l'interesse dei bambini ma soprattutto i loro bisogni primari e la loro voglia di sapere.
Nel frattempo ogni sezione si organizza, affinché, i propri bimbi facciano esperienza di ciò che li rende parte di quel gruppo (senso di appartenenza) insegnando però che ogni gruppo è all'interno di una realtà più grande e complessa che va conosciuta, accettata ed accolta. Ecco che ogni sezione esplora la scuola ne conosce gli spazi ma soprattutto conosce tutte le insegnanti e il personale facendo si che tutti possano giovare e godere della presenza degli altri (comunità educante).
Proprio a partire da questa voglia di stare insieme e di apprendere dagli altri cogliendo il bello di quello che l'altro mi può insegnare, ogni anno, il collegio docenti, si prefissa di lavorare sul tema della ricerca e della scoperta permettendo ad ogni sezione di approfondire il tema a loro più gradito e consono ma… obiettivo fondamentale e imprescindibile, dovrà anche trovare la modalità di passare le informazioni e nozioni apprese alle altre sezioni (metodo cooperativo) così che senza nessuno sforzo i bambini possano apprendere di più e soprattutto possano approfittare della ricerca svolta dagli altri per conoscere con facilità. Altra importante novità, se qualche bambino scopre di avere una passione particolare (esperimenti, insetti, natura, pittura, cucina ecc….), in corso d'anno potrà vivere qualche esperienza particolare con un'altra sezione (sezioni aperte pronte ad accogliere ma anche a lasciare andare in base al bisogno di ognuno) portando il proprio sapere e soprattutto la propria voglia di esplorare. Durante l'anno verranno creati laboratori e gruppi di progetto in base alla scoperta da approfondire e portare a termine ma anche in base ai bisogni, alle capacità, alla voglia di sapere e alle competenze raggiunte.
Tutte queste proposte verranno comunque arricchite dai laboratori di **Educazione Motoria** (Psicomotricità, Attività motoria e Yoga) che permetterà ai bambini di vivere il proprio corpo nello spazio, nel tempo, con gli oggetti e con gli altri per conoscersi, conoscere ed imparare a relazionarsi in maniera sempre più consona.
Inglese che a cadenza settimanale e per tutte le fasce d'età darà la possibilità ai bambini di approcciarsi ad un lingua nuova giocando, cantando ma soprattutto imparando con gioia e divertimento.
Pittura che oltre a rendere più semplice la comunicazione aiuterà i bambini a migliorare l'impugnatura, la prensione la capacità di restare in uno spazio (se necessario) ma soprattutto la voglia di sperimentare sviluppando e permettendo alla creatività di esprimersi e di diventare parte di ognuno.
Lettura/biblioteca che farà comprendere ai bambini l'importanza di un libro e del suo contenuto rendendolo un momento importante e determinante per la loro crescita perché attraverso i libri si apprende ma si racconta e.. si viaggia!
Continuità/ Computer…e …. avvicinamento a segni e simboli differenti che darà la possibilità ai grandi della scuola (5 anni) di mettersi in gioco e giocare con gli strumenti e la didattica rendendola un momento ludico e arricchente.
Cinese non tanto per apprendere una lingua così complessa ma per comprendere che nel mondo esistono popolazioni decisamente differenti e che queste scrivono e parlano in una maniera complessa ma piacevole e interessante. I cinesi usano i caratteri e i caratteri sono composti da linee e le linee sono le stesse che utilizziamo noi ma perché noi scriviamo in maniera diversa? Forse per lo stesso motivo per cui loro utilizzano il calendario lunare e noi quello solare? Forse perché loro hanno usanze differenti dalle nostre? Bhe capiamole e… studiamole con attenzione.
Musica che oltre a rendere piacevole ogni singola giornata permetterà ai bambini di far esperienza del ritmo, della melodia, dei suoni acuti, gravi e…. soprattutto di provare ad essere musicisti utilizzando lo strumentario Orff o…tutto ciò che emette un suono.

Anche quest'anno i bambini potranno avvicinarsi al **piacere del riciclo e della raccolta differenziata** riutilizzando oggetti e materiali trovati all'interno della scuola e che possono essere trasformati e riutilizzati

prima di essere eliminati ma prestando anche in questo caso molta attenzione perché è importante imparare a gettarli nel posto giusto.

Grazie ad associazioni legate al primo soccorso, poi, i bambini impareranno a **soccorrere e a soccorrersi** ma soprattutto si approcceranno alle "ferite" e alle situazioni più ansiogene in maniera attenta e meno spaventata.

Gli ingressi sono tornati alla normalità, ovvero i genitori accompagnano i bambini alle sezioni così da poter incontrare le insegnanti e scambiare un sorriso e un saluto mentre le uscite sono state mantenute, come nel periodo della pandemia, in modo che i bambini siano costantemente spronati a gestirsi da soli diventando sempre più autonomi nell'occuparsi di se stessi.

Durante la giornata, ma soprattutto alla fine, i bambini parteciperanno al riordino e alla pulizia della sezione Perché è importante imparare a prendersi cura dell'ambiente in cui si vive.

I bambini verranno comunque spronati ad andare in bagno più volte durante la giornata per lavarsi le mani; lì impareranno ad occuparsi di se stessi e della propria igiene personale facendo molta attenzione all'uso del sapone, della carta e dell'acqua in modo da imparare a limitare gli sprechi.

Il pranzo, come ogni anno, verrà cucinato e dispensato dalle cuoche che si fermeranno all'esterno delle sezioni passando i piatti all'Insegnate che si occuperà di consegnarli ai bambini che utilizzeranno per tovaglietta e tovagliolo fogli di carta assorbente. Al termine del pranzo i bambini aiuteranno a sparecchiare e a rassettare la sezione.

In attesa che le sezioni vengano pulite in modo più approfondito i gruppi si recheranno, se possibile, in giardino o in corridoio dove canteranno o faranno semplici giochi in attesa di poter rientrare in classe.

Da diversi anni la Scuola collabora con il Comune di Monza per il **"PROGETTO AQUILONI"** che vede la presenza nella nostra Scuola, per il corrente anno scolastico 2025/26, di 4 bambini certificati, di una Educatrice facente parte della Cooperativa Ancora e due inviate da altri Comuni, e due Insegnanti, assunte dalla Scuola, che in alcuni momenti della giornata si occuperanno di affiancare i bimbi certificati per portare avanti il progetto Educativo Didattico steso e concordato dal GLO. Ad affiancare tutto questo personale ci sarà una Consulente Pedagogica che mensilmente dedicherà qualche ora alla scuola facendo osservazioni sia verso i bimbi certificati che quelli che evidenziano problemi a cui le Insegnati, coinvolte emotivamente, a volte faticano a dare la giusta attenzione.
Tutto questo personale è impegnato nel lavoro di osservazione, progettazione di laboratori inclusivi e preparazione di documenti in base ai bisogni specifici e speciali di bambini certificati e non; <u>questo servizio infatti, se necessario, e in accordo con le famiglie, può essere esteso a qualunque situazione particolare.</u>

Il desiderio di collaborare e comunicare al meglio con le famiglie è alla base del nostro progetto e del nostro lavoro. Per questo motivo la scuola continua ad utilizzare una piattaforma che tenga quotidianamente il contatto con i genitori e ogni Insegnate, oltre a comunicare con chi ne ha la necessità, invia settimanalmente un video o diverse fotografie che raccontano il vissuto del singolo bambino o della sezione.
A inizio anno, all'incirca entro il mese di ottobre, viene indetta un'Assemblea di scuola, durante la quale viene presentato il progetto educativo e didattico dell'anno, a seguire le assemblee di sezione che raccontano come il progetto viene vissuto all'interno di ogni singolo ambiente e gruppo e vengono eletti i Rappresentanti di sezione.

Questa Revisione vuole essere la base per l'elaborazione del RAV (Rapporto di Autovalutazione) della Scuola dell'Infanzia Sacra Famiglia e costituire un elemento di confronto, incontro e crescita del Personale Docente e non docente che, dialogando con argomenti inerenti l'identità storica della Scuola, la valorizzazione della sua ideologia e il suo sviluppo futuro, possa mettere in evidenza i propri punti di forza e di debolezza utilizzandoli in maniera costruttiva per crescere e migliorare insieme.

Infatti, come viene evidenziato dalla legge 107/2005, un aspetto centrale del Piano Triennale dell'Offerta Formativa è l'attenzione che la Scuola deve porre *in riferimento ai punti di forza e alle aree di miglioramento, al fine di mettere in rilievo un processo di autovalutazione.*

Di seguito si evidenzia il percorso di autovalutazione:

Punti di forza

1. Progettazione: ormai da diversi anni la nostra Scuola progetta per competenze avendo come obbiettivo quello di far nascere nel bambino il pensiero critico, la creatività, la capacità di risolvere i problemi, la valutazione del rischio, l'assunzione di decisioni e la capacità di gestione costruttiva delle emozioni con l'obbiettivo di sviluppare interesse (sono presente, sono interessato e quindi interagisco) e atteggiamenti di "padronanza" nei confronti del mondo.
2. Scuola Inclusiva: dall'anno 2011 è presente il "Progetto Aquiloni" che, in collaborazione con il Comune di Monza, pone al centro della progettazione la convinzione che tutti i bambini hanno lo stesso diritto di vivere le esperienze in un'ottica di crescita e condivisione per cui il contesto viene reso facilitante e coinvolgente per tutti.
3. Collaborazione con l'associazione Ambarabaciccicoccò che con i suoi esperti Logopedisti e Psicomotricisti ci sostiene nel comprendere e migliorare i Nuovi bisogni di questi bambini che sempre più sollecitati da questo mondo leggermente "impazzito" sono carenti nel linguaggio e spesso si lasciano andare in atteggiamenti critici e criticabili.
4. Formazione del personale scolastico: ogni anno le Insegnati partecipano a Corsi di Formazione proposti dalla Curia, dalla FISM, dall'Università Cattolica e interni con l'obiettivo di crescita e sviluppo della Proposta Scolastica.
5. Laboratori: la scelta di lavorare per laboratori permette di creare un ambiente dinamico e attivo secondo il principio di circolarità: i bambini hanno la possibilità di vivere esperienze in piccolo gruppo e di conoscersi e confrontarsi in ambienti e contesti differenti vivendo tutti gli adulti della Scuola. Gli adulti hanno la possibilità di continuare a mettersi in gioco e formarsi rispetto a proposte diverse e a bambini sempre nuovi da conoscere e da osservare con occhi differenti.
6. Scambi con realtà territoriali circostanti: adesione a progetti educativi proposti dal Comune di Monza (Entra in gioco, educazione stradale, sport inclusivo, educazione ambientale, mostre….) scambi, confronti e collaborazione con Scuole di diverso ordine e grado del quartiere e della città di Monza (continuità con i nidi, continuità con la scuola primaria, collaborazione con Scuole dello stesso ordine in visione dell'evento Palaiper…..)
7. Partecipazione al Coordinamento: come strumento di confronto e crescita tra Scuole differenti in un' ottica di collaborazione.
8. Collaborazione Scuola – Famiglia: in una prospettiva di crescita e di condivisione del percorso dei bambini, la Scuola si propone di rendere attiva la partecipazione dei genitori organizzando momenti assembleari, feste e laboratori atti alla preparazione degli ambienti e degli eventi stessi (assemblee generali, riunioni di sezioni, preparazione abbellimento Natale e Pasqua, costruzione di giochi e percorsi in base alla progettazione).
9. Sito internet: (http://www.scuolasacrafamigliamonza.it) oltre a presentare la Scuola sotto gli aspetti burocratici e legislativi racconta l'esperienza dei bambini quasi quotidianamente rispettando tutte le norme relative alla Privacy.
10. Attivazione del centro estivo: ogni anno nel mese di luglio viene organizzato un centro estivo che, oltre a rassicurare le famiglie rispetto all'ambiente accogliente, propone attività ludiche, ricreative e creative secondo lo stile educativo della Scuola.

Aree di miglioramento

1. Comunicazione Scuola – Famiglia:
   Dall'anno scolastico 2020/2021 è stata attivata una piattaforma attraverso la quale i genitori ricevono immediatamente tutte le comunicazioni. Attraverso questa il limite della comunicazione è pressochè svanito seppur diventa ancora complicato raggiungere la totalità delle famiglie (per le

famiglie in difficoltà le Insegnati e la Segreteria si impegnano ad inviare direttamente messaggi o a telefonare). Questa applicazione permette di comunicare con gli adulti ma non aiuta nella comunicazione con i bambini. Così le Insegnati hanno creato dei gruppi WhatsApp attraverso i quali i bambini hanno la possibilità di ricevere video, foto e proposte e possono inviarsi messaggi vocali (esperienza nata nei momenti di chiusura forzata della scuola). Tutto ciò ha reso più semplice la comunicazione seppur a volte sfugga di mano consentendo ad alcuni genitori di farsi promotori di proposte e iniziative da diffondere velocemente. Questo richiede quindi una grande attenzione da parte della Coordinatrice e delle Insegnati che devono sempre essere molto attente e solerti nel bloccare eventuali "focolai di comunicazioni errate e inutili". Seppur la comunicazione sia decisamente migliorata, rimane sempre il punto dolente o da migliorare perché probabilmente non è mai abbastanza e va modificata a seconda delle persone con cui si dialoga.

2. Processo di valutazione: verrà attivato attraverso modalità diverse

- nell'ottica di una **progettazione per competenze** verranno create rubriche valutative che permettano di descrivere i livelli di padronanza di ogni singola competenza;
- nell'ottica della **crescita della Scuola** verranno creati questionari che permettano al personale interno e ai fruitori dell'offerta formativa di "dire e dirsi";

Queste modalità permetteranno alla Scuola e a tutti i fruitori di mettersi in discussione ed evolvere in maniera costruttiva e collaborativa.

3. Formazione: il Collegio ha deciso di approfondire alcuni argomenti già aperti in passato per diventare sempre più abile nella costruzione di proposte di compiti autentici e rubriche valutative. Avendo iniziato un percorso di ricostruzione del collegio con un Consulente che, scorso anno, ha sostenuto le Insegnati nel loro percorso di riscoperta del gruppo, del lavoro di progettazione e soprattutto del valore che ogni soggetto può e deve dare al gruppo stesso, si è pensato di proseguire indirizzando il lavoro di formazione all'approfondimento di ciò che durante l'anno accade sia a livello di proposta didattica che relazionale.

4. L'uso della tecnologia: che mette sempre in discussione la buona riuscita della compilazione di documenti e scadenze. Nonostante la Coordinatrice, le insegnanti e la segreteria si siano impegnate in formazioni continue e sempre più complesse questo mondo resta sempre ostico e pieno di "sorprese"

Tutti questi punti non finiscono mai di essere trattati ed approfonditi perché le famiglie sono sempre diverse, e anche la scuola continua a cambiare creando la necessità di modificarsi in base ai tempi e alle situazioni. Infatti il lavoro delle Insegnanti passa dal tramandare nozioni all'apprendere nozioni rendendo il percorso interessante, piacevole e mai monotono perché in continua evoluzione e cambiamento.

PREMESSA

Il Piano dell'Offerta Formativa è il documento che illustra il servizio che la nostra Scuola propone a coloro che condividono con noi la "grande avventura educativa".
Le tre parole che costituiscono l'espressione "Piano dell'Offerta Formativa" vanno interpretate non solo in termini letterali, ma soprattutto vanno letti ed inseriti nel particolare contesto scolastico:

- **Piano**: va inteso nel significato di progetto, di mappa che consente di comunicare e comprendere l'offerta formativa nella quale gli aspetti educativi, curricolari, didattici ed organizzativi sono strettamente interconnessi.
- **Offerta**: è un progetto di servizio che la Scuola si impegna a realizzare dopo avere letto, interpretato ed integrato, in base alla propria competenza e deontologia professionale, le consegne istituzionali e gli specifici bisogni educativi delle persone (bambini in modo particolare) , del contesto sociale e del territorio.
- **Formativa**: riassume in sintesi le finalità di educare, formare, istruire assegnate alla Scuola.

IDENTITA' DELLA SCUOLA

La Scuola dell'Infanzia "Sacra Famiglia" con sede in Monza – Via Alfonso Marelli,10 è stata inaugurata il 3 novembre 1910.
Ne furono fondatori i Sacerdoti Don Luigi Mariani, Parroco di San Fruttuoso e Padre Domenico Anghinelli con il Sig. Luigi Beretta.

Fu eretta in ENTE MORALE l'11/02/1917. Ottenne la depubblicizzazione e il riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato il 09/04/1992 con delibera della Giunta della Regione Lombardia.

Lo statuto approvato il 25/07/1997 dalla Giunta della Regione Lombardia, ricorda le "NORME INDEROGABILI" e lo SCOPO.

Art. 2 : "I Fondatori stessi hanno voluto tassativamente alcune condizioni che, pur tenendo conto delle mutate circostanze, non possono che essere sostanzialmente confermate:

a) l'indirizzo religioso e morale dell'istituzione
b) il Parroco pro tempore della Parrocchia di San Fruttuoso in Monza Presidente di diritto del Consiglio di Amministrazione
c) l'istituzione ed educazione affidate a persone professionalmente qualificate che offrano garanzie di provata moralità e serie convinzioni religiose.

Art. 3 : "L'Ente, non avente fini di lucro, ha lo scopo di gestire la scuola dell'infanzia, di accogliere i bambini di età compresa tra i tre e i sei anni, di provvedere alla loro educazione morale, religiosa, intellettuale e fisica, compatibilmente alla loro età.

Dal 27/06/2009, rinnovando lo Statuto, approvato dalla Giunta della Regione Lombardia, la Scuola da Ente Morale diventa "Associazione Scuola dell'Infanzia Sacra Famiglia" mantenendo gli stessi scopi e valori voluti dai Fondatori sopra citati.

1. IL BAMBINO AL CENTRO DELL'AZIONE EDUCATIVA

La Scuola, partendo dalla convinzione che "educare è introdurre nella totalità della verità " si attiva per accompagnare i bambini in un percorso che si sviluppa nei valori umani in tutta la realtà: dall'esperienza alla trascendenza. La Scuola quindi si impegna ad aprire l'orizzonte ad un'educazione che utilizza tre linguaggi fondamentali: quello del cuore (emotivo – affettivo), quello delle mani (fare per conoscere), quello della testa (pensare, comprendere). Nell'armonizzare i tre linguaggi si pone l'obiettivo di rendere la Scuola attenta e sensibile ai bisogni di tutti e di ciascuno per educare al bene, al bello, al vero in un clima accogliente e rispettoso di tutti.

2. STILE EDUCATIVO

Lo stile educativo si concretizza nel comportamento della Coordinatrice, delle Insegnanti, del personale di segreteria , di cucina , del personale ausiliario e di tutti gli adulti presenti a Scuola:

- Accogliente e rispettoso delle esigenze di tutti e di ciascuno
- Consapevole dell'aiuto da offrire e della necessità di rispettare i bambini
- Convinto di trasmettere e testimoniare un patrimonio culturale ed esistenziale attraverso uno stile umano e professionale
- Capace di farsi da parte, man mano che il bambino acquisisce competenze ed autonomia: "Occorre che io diminuisca e che l'altro cresca" (Gv. 3,30)
- Autorevole, non autoritario , non permissivo
- Desideroso e capace di "ascoltare" e di "leggere" i bisogni autentici del bambino

La promozione della crescita integrale della persona è motivo ispiratore e finalità ultima della nostra realtà educativa e si caratterizza privilegiando il metodo :

- dell'osservazione attenta;
- dell'ascolto e del dialogo;
- della prevenzione competente;
- dell'educazione personalizzata, condivisa da tutte le persone coinvolte nel processo e nel percorso educativo e formativo.

Finalità e scopo

La nostra Scuola dell'Infanzia, facendo propri gli aspetti programmatici ed in conformità " agli ordinamenti ed alle disposizioni vigenti" (L. 62/2000)

- D.P.R. 275/99 art. 3,1
- D.Lgs. 19 febbraio 2004 n. 59 "Definizione delle norme generali relative alla scuola dell'infanzia e al primo ciclo dell'istruzione, a norma dell'art.1 della legge 28 marzo 2003, n.53
- Indicazioni per il curricolo per la Scuola dell'infanzia e per il primo ciclo d'istruzione (dicembre 2012) declina tali aspetti avendo come antropologia di riferimento la visione cristiana della persona.

Finalità e scopo sono la formazione globale ed armonica della persona attraverso relazioni positive: il bambino matura nella conoscenza e nella stima di sé e della realtà che lo circonda.
E 'perciò importante promuovere:

- la dimensione religiosa
- la maturazione dell'identità,
- la conquista dell'autonomia,
- lo sviluppo delle competenze,
- l'educazione ad una cittadinanza unitaria e plurale.

La Scuola individua inoltre tre nuclei rispondenti ai bisogni fondamentali del bambino:

- la nuova qualità della vita, che significa rispondere ai bisogni fondamentali del bambino, inserito in una comunità educativa ed educante.
- la reciprocità significativa, che intende considerare il bambino come persona avente diritto alla fiducia ed al rispetto del mondo adulto,
- il diritto del bambino a risposte "vere" che significa offrire alle profonde domande del bambino risposte di significato.

Obiettivi

Gli obiettivi attraverso i quali la nostra Scuola dell'Infanzia esprime e definisce la sua identità ed i suoi contenuti sul piano educativo sono:

1) la dimensione religiosa intesa come ricerca del senso della vita del bambino nell'apertura a Dio, che si esplicita nella capacità:

- di meraviglia
- di gioia, perdono ed accoglienza dell'altro
- di accogliere Gesù come l'amore più grande
- di esprimere, attraverso gesti personali, i primi sentimenti religiosi

2) la maturazione dell'identità intesa come costruzione di un'immagine positiva di sé e formazione di una personalità autonoma che si esplicita nella capacità di:

- sicurezza
- autonomia
- realtà
- portare a termine quanto intrapreso
- percepire e vivere serenamente la propria corporeità
- relazionarsi con se stesso, con gli altri e con l'ambiente

3) l'autonomia intesa come apertura alle relazione con gli altri che si esplicita nella capacità di:

- vivere accanto agli altri
- collaborare con gli altri
- esprimere i propri sentimenti
- aprirsi al nuovo
- comprendere e vivere le proprie potenzialità
- elaborare idee personali e manifestarle
- impegnarsi per un fine positivo comune

4) le competenze intese come desiderio di scoprire e di conoscere, che si esplicitano nelle capacità :

- percettiva
- motoria
- linguistica
- di espressione e di comunicazioni
- intellettiva
- creativa
- di progettazione e di invenzione.

5) la cittadinanza: intesa come desiderio di formare cittadini italiani che siano contemporaneamente cittadini dell'Europa e del Mondo.

Linee di metodo

L'azione educativa nella nostra Scuola dell'Infanzia si basa su una logica curricolare e ha un senso qualificante sia per la proposta educativa che per lo stile relazionale con il bambino e per l'organizzazione delle attività.

La crescita del bambino è favorita dalla qualità del rapporto tra adulti e bambini, perciò richiede:

- attenzione al primo periodo onde instaurare un equilibrio affettivo e favorire l'interesse e la curiosità per il nuovo luogo di vita e di cultura in una scoperta vicendevole adulto/bambino;
- attenzione continua e competente ai segnali inviati dai bambini;
- risposta attiva ai loro bisogni di sicurezza, gratificazione, autostima e per l'accettazione di sé e degli altri.

I percorsi educativi della Scuola Sacra Famiglia attingono alle "Indicazioni nazionali per il curricolo della Scuola dell'Infanzia" DPR 28 dicembre 2012. Il Collegio Docenti li media e li interpreta, li organizza negli obiettivi formativi delle diverse unità di apprendimento in modo da considerare da un lato le capacità complessive di ciascun bambino e dall'altro le teorie pedagogiche e le pratiche didattiche più idonee a trasformarle in competenze. La progettazione del percorso educativo e la programmazione dell'azione didattica vengono quindi stese nel rispetto dei tempi di sviluppo e di apprendimento dei bambini.

Le U.d.A. potranno essere individuali, per piccoli gruppi omogenei, per bisogni educativi/formativi o per sezioni e si articoleranno secondo le seguenti sequenze operative:

- analisi della situazione
- individuazione di uno o più obiettivi formativi
- progettazione di attività didattiche ed educative coerenti agli obiettivi ed ai contenuti
- utilizzo di metodologie idonee
- attivazione di soluzioni organizzative necessarie per trasformare gli obiettivi in competenze individuali
- articolazione delle attività didattiche per sezioni o gruppi laboratoriali
- definizione della tempistica necessaria, secondo criteri di flessibilità per le attività programmate e nel rispetto dei bisogni educativi specifici e/o speciali di ciascun bambino
- individuazione e impiego di risorse umane e strumentali
- verifica delle competenze acquisite.

L'insieme delle U.d.A. della sezione e/o delle attività laboratoriali costituisce il piano didattico personalizzato delle attività educative della Scuola.

Dal piano, comunicato alle famiglie durante i Consigli d'Intersezione e le Assemblee di sezione, il Collegio trarrà la documentazione utile per la compilazione del Portfolio delle Competenze Individuali.

La valutazione

Ci si avvarrà di un approccio globale e personale e, consapevoli della complessità del processo valutativo, si opererà applicando sia l'individualizzazione dei percorsi sia la personalizzazione degli interventi mediante la condivisione tra Insegnanti, bambino e famiglia definendo criteri, modalità d'intervento e riflessioni prima, durante e dopo l'azione educativa e didattica. Tutto questo nel rispetto dei tempi e delle modalità più idonee per realizzare il successo formativo di tutti e di ciascuno.
La valutazione del percorso e del processo d'apprendimento verrà vissuta e realizzata non come controllo, ma come descrizione e comprensione contestualizzata dell'attività del bambino, dell'azione delle Insegnanti e della cooperazione Scuola-famiglia.
Tali azioni si avvarranno di una documentazione delle attività del bambino basata sull'osservazione, finalizzata a ri-orientare le proposte educative e formative in funzione delle opportunità di miglioramento della promozione delle competenze individuali. Le insegnanti documenteranno le loro riflessioni mediante osservazioni sistematiche sia del percorso attivato sia dei risultati in itinere e delle valutazioni finali.

La corresponsabilità Scuola-famiglia si costruirà vivendo la cultura dell'incontro mediante un dialogo vivo, leale e sereno fra Direttrice, Coordinatrice, Insegnanti, personale non docente e famiglia. Tutti opereranno nella consapevolezza di operare all'interno di una comunità educativa ed educante che ha a cuore il benessere del bambino a Scuola e per la realizzazione di un percorso che ha come meta l'imparare a saper

vivere insieme nel rispetto e nella valorizzazione di tutti. Le procedure di valutazione rispecchieranno lo stile caratterizzante il clima della scuola e si caratterizzeranno per una modalità descrittiva del percorso che ciascun bambino ha fatto valorizzandone le scoperte e consigliando strategie adeguate per il raggiungimento di un successo formativo.

Le operazioni di valutazione non si riferiranno soltanto ai contenuti culturali e strumentali, ma anche ai processi ed a percorsi evolutivi specifici ed in riferimento all'attuazione delle finalità della Scuola:

- sul versante Docenti mediante riflessioni individuali e comuni all'interno degli incontri tecnici di programmazione e di Collegio Docenti.
- con le famiglie durante incontri assembleari, a livello di comunità/sezione e colloqui individuali fra Insegnanti e genitori.

Nella Scuola operano anche delle Educatrici, nominate dal Comune, per affiancare le Insegnanti nell'azione di interventi individualizzati e personalizzati verso bambini che presentano bisogni educativi speciali e specifici.
Il Collegio dei Docenti si propone di riflettere sulle proprie scelte educative, sulla validità dei propri interventi e sull'efficacia dell'azione didattica messa in atto tenendo conto:

- dell'evoluzione della personalità dei bambini;
- dello sviluppo delle competenze;
- dell'interesse e della partecipazione alla vita della Scuola;
- della maturazione complessiva rispetto alla situazione di partenza.

I colloqui Scuola-Famiglia sono il luogo privilegiato per la comunicazione delle tappe raggiunte nell'evoluzione del singolo bambino. I momenti assembleari sono il tempo per una riflessione critica sull'evoluzione del clima educativo ed educante della Scuola.

Continuità educativa
La Scuola prevede un sistema di rapporti con le altre istituzioni contigue, in modo da favorire scambi di informazioni e di esperienze fra i vari livelli (asilo nido, scuole dell'infanzia e scuola primaria), condizioni essenziali per promuovere una effettiva continuità educativa. Si è ritenuto utile inoltre attivare contatti e raccordi con le altre scuole presenti nel territorio (scuole dell'infanzia paritarie e statali).
Per conseguire tale scopo sono previsti dei momenti di interazione con gli Educatori dell'asilo nido e con gli Insegnanti della scuola primaria, finalizzati alla comunicazione di informazioni in merito all'idea di bambino, di scuola, alle modalità organizzative e formative. Ciò avviene in occasione di incontri fra Docenti dei due ordini di scuola durante iniziative di laboratori comuni mediante lo strumento del Fascicolo Personale dell'Alunno.
Da 10 anni inoltre la nostra Scuola promuove e partecipa al progetto Palaiper che viene aperto nel mese di dicembre con "la Festa della Luce" e si conclude a giugno con "la Festa del Grazie".
Tale progetto prevede la partecipazione dei remigini di alcune Scuole Paritarie di Monza per vivere, durante l'anno scolastico, laboratori di scambio e conoscenza ed una grande festa finale che segna il raggiungimento del traguardo finale, ovvero il passaggio alla Scuola Primaria.

3. RISORSE DELLA SCUOLA

Il bambino
Il bambino è al centro dell'azione educativa, formativa e didattica e ne è il protagonista principale.
La Scuola "si premura che i bambini acquisiscano atteggiamenti di sicurezza, di stima di sé, di fiducia nelle proprie capacità, di motivazione al passaggio dalla curiosità alla ricerca; vivano in modo equilibrato e positivo i propri stati affettivi…" (D.Lgs 59/'04) .
La Scuola considera la diversità come valore e come risorsa ed accoglie bambini appartenenti a nazioni e culture diverse .

Il Collegio Docenti

Composto dalla Direttrice, dalla Coordinatrice e da sette Docenti a tempo pieno.
Alla Direttrice spetta il compito e la responsabilità di stimolare, di organizzare e di coordinare tutte le attività della Scuola; ha la responsabilità di garantire che la Scuola sia una reale comunità educativa ed educante che opera nel rispetto delle esigenze educative, formative e didattiche del bambino e mediante l'azione responsabile e competente di ciascun adulto nel rispetto dei compiti specifici riguardanti il ruolo.

Tutto questo si esplica principalmente attraverso:

- l'espressione delle idee guida
- le linee culturali della Scuola
- il riconoscimento delle capacità del personale
- la delega delle funzioni
- il controllo per garantire la qualità della Scuola
- il coniugare in termini equilibrati la rigorosità sui valori che caratterizzano la Scuola con la flessibilità sul modo di interpretarli nella pratica.

Le Insegnanti hanno la responsabilità di accogliere e comprendere i bambini al fine di fare emergere i loro interessi, la motivazione e la conseguente attivazione del processo di apprendimento attivo ed autodiretto. Nella Scuola acquistano particolare rilievo perchè sono responsabili dirette della organizzazione culturale, educativa e didattica. Ad Esse si chiede:

- una solida preparazione pedagogica e competenza professionale;
- la consapevolezza che il compito educativo si attua attraverso la testimonianza della propria vita;
- la disponibilità al lavoro collegiale;
- un atteggiamento di apertura al dialogo con i bambini e con le famiglie;
- un costante e profondo impegno nell'aggiornamento che si esplica con l'attiva partecipazione a corsi specifici istituiti dall'Università Cattolica di Milano e dalla FISM;
- la capacità e la disponibilità a promuovere incontri e momenti formativi e di programmazione educativa;
- la condivisione dei principi educativi propri di una Scuola di ispirazione cristiana, le norme inderogabili e lo scopo indicato dallo Statuto agli art. 2-3.

Il personale ausiliario

Il personale ausiliario, composto da una segretaria, una cuoca, una aiuto-cuoca ed una ausiliaria svolge il proprio lavoro in sintonia con il Progetto Educativo ed il Piano dell'Offerta Formativa. Tutto il personale collabora ed opera impegnandosi per instaurare rapporti positivi con i bambini e fra adulti, attuando una modalità relazionale condivisa

La famiglia

La famiglia è l'ambiente naturale all'interno del quale si realizza la prima educazione dei figli.
A Scuola la cooperazione si realizza mediante un dialogo aperto che si esprime con azioni condivise e costruite insieme. La famiglia ha un ruolo attivo:

- nella conoscenza e condivisione dei valori educativi, cui la Scuola si ispira;
- nella disponibilità a proporre, sostenere ed animare le iniziative funzionali al raggiungimento delle mete educative;
- nella costruzione dei rapporti sereni e costanti con la Direttrice, con le Docenti e con il personale ausiliario e nella partecipazione alla vita della Scuola anche attraverso i Rappresentanti di sezione.

Realtà locale

La comunità scolastica sviluppa il dialogo con le altre realtà presenti sul territorio. I rapporti con le istituzioni vengono definiti in un clima di collaborazione, nel rispetto delle competenze specifiche e nell'applicazione delle disposizioni di legge riguardanti il diritto allo studio, alla salute e all'integrazione sociale.

La Scuola ha un rapporto privilegiato con la Parrocchia di San Fruttuoso a motivo dello stretto legame che con Essa intrattiene fin dalla sua origine e dalla presenza del Parroco che, per Statuto, è il Legale Rappresentante della Scuola Paritaria "Associazione Scuola dell'Infanzia Sacra Famiglia ".

La Scuola a partire dall'anno scolastico 2011/2012, in collaborazione con il Comune di Monza e con i Servizi Sociali, ha accolto la proposta di diventare Scuola Polo mediante la realizzazione del "Progetto Aquiloni", per garantire a bambini con disabilità grave e medio grave di vivere in un ambiente dove si possano sentire riconosciuti e si riconoscano come membri attivi della comunità.

Da alcuni anni inoltre la Scuola offre la possibilità al Comune di Monza, a Scuole Professionali ed alcune Facoltà Universitarie di inviare Tirocinanti che oltre a fare la loro esperienza formativa, danno la possibilità al Collegio Docenti di migliorare la propria formazione professionale grazie alla collaborazione con Docenti Supervisori dell'Università Cattolica.

L'associazione Scuola dell'Infanzia "Sacra Famiglia" per far fronte alle spese di gestione, utilizza contributi erogati dal Ministero della Pubblica Istruzione in quanto Scuola Paritaria, dalla Regione e dal Comune di Monza in base alla Convenzione rinnovata nel 2024 con validità al 2028.

4. SPAZI A DISPOSIZIONE

La Scuola ha a disposizione n. 5 aule, n. 1 salone per le attività di psicomotricità e momenti assembleari, n°2 aula per Progetto Aquiloni, n. 2 aule per attività gruppo grandi, n. 1 biblioteca (che all'occorrenza diventa una piccola palestra), n. 1 aula sonno, n. 1 aula con lavagna lim (attualmente trasformato in aula nanna), n. 1 aula all'aperto, n.1 ufficio per la Direzione Didattica e Segreteria, ampi corridoi, uno spazio verde e una Chiesina e un salone d'ingresso attualmente utilizzato come "zona triage".

5. TEMPO SCUOLA

a. la giornata tipo nella nostra Scuola dell'Infanzia comprende:

- tempo dell'accoglienza
- tempo della preghiera, appello e cerchio della comunicazione
- tempo dell'igiene personale
- tempo dell'attività curricolare (di sezione e/o laboratori)
- tempo dedicato alla cura ed all'igiene personale
- tempo del pranzo
- tempo della cura della propria sezione
- tempo del gioco libero e della libera decisione
- tempo del riposo e/o della ripresa dell'attività programmata per raggiungere competenze specifiche in base all'età
- tempo della ricostruzione dell'esperienza quotidiana e del saluto organizzato in modo che ogni sezione lascia la Scuola ogni 5 minuti accompagnata dall'insegnate di sezione che si occupa anche dell'aiutare i bambini a vestirsi e a prendere tutti gli effetti personali.

Offriamo inoltre un servizio di pre - post scuola, gestito da una o più Educatrici, che permette ai bambini di essere accolti con serenità in un momento di gioco libero, fuori dell'orario scolastico. Quest'anno questo momento è organizzato in modo che i bambini di ogni sezione possano giocare davanti alla loro sezione e solamente con i propri compagni di sezione.

b. attività per l'arricchimento dell'offerta formativa:

- laboratori
- uscite e visite didattiche
- partecipazione a spettacoli teatrali e di animazione

Momenti partecipativi

a. rapporti scuola / famiglia

- assemblea di inizio anno con i genitori dei nuovi iscritti a carattere formativo ed informativo (quest'anno organizzata nel cortile della scuola in momenti differenti)
- assemblea generale per presentare il progetto della Scuola, le sue finalità, il calendario di tutte le attività e per l'elezione dei Rappresentanti di sezione (organizzata online)
- incontri su tematiche formative su richiesta delle famiglie (online)
- assemblea generale di fine anno di verifica e di valutazione
- incontri di sezione nel corso dell'anno, durante i quali le Insegnanti presentano la programmazione didattica nel suo concreto svolgersi e le risposte attive e finalizzate dei bambini.
- ad ogni genitore è data la possibilità, nel corso dell'anno scolastico, di incontrare personalmente o online le Insegnanti per i colloqui individuali.
- nel mese di giugno la Coordinatrice con alcune Insegnanti propone un momento laboratoriale durante il quale i bambini nuovi iscritti insieme ai loro genitori possono iniziare ad approcciarsi alla Scuola e le Insegnanti possono osservare la relazione genitore-bambino e l'emozione del bambino di fronte a situazioni nuove.
- prima dell'inizio dell'anno scolastico la Direttrice e la Coordinatrice incontrano personalmente i genitori dei bambini nuovi iscritti.
- momenti a carattere ricreativo e di socializzazione strettamente connessi alla scansione del percorso formativo vissuto con i bambini: la festa dell'accoglienza, la festa di Natale, di carnevale e di fine anno scolastico.....
- La Scuola organizza momenti di continuità con il nido e con la scuola primaria in un'ottica di continuità per accompagnare, seguire, affiancare i bambini nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Tutto avviene nell'arco dell'anno scolastico.

b. servizi amministrativi

- la Direttrice riceve su appuntamento
- la Segreteria è aperta tutti i giorni dalle ore 8.30 alle ore 13.30

6. CONCLUSIONI

Il seguente P.T.O.F. va considerato come documento flessibile e rappresenta lo strumento per garantire l'adeguamento alle richieste formative che si evidenziano nel corso dell'anno.
Le verifiche in ingresso, in itinere ed al termine dell'anno permettono di individuare soluzioni per il suo miglioramento.

Obiettivo principale è mettere in evidenza l'intenzionalità formativa della Scuola ed esprimerla mediante il Piano dell'Offerta Formativa.

Approvato dal Collegio Docenti il 18/09/2023

Si dichiara la conformità del presente PTOF agli ordinamenti scolastici vigenti